

L'OPPOSIZIONE "Si riunisca il Consiglio" Centro studi sul turismo "Risorsa da non perdere"

L'incontro Studenti protagonisti

■ ASSISI - Ora che è tempo dell'inizio della scuola per gli istituti comprensivi di ogni ordine e grado del territorio l'Amministrazione rivolge proprie attenzioni per un buon inizio di stagione scolastica. Nello stesso tempo il sindaco Ricci e l'assessore all'istruzione Maria Belardoni hanno proposto un incontro per lunedì, presso Palazzo Vallemani, ore 16.30, da poco restituito alla città dopo i lavori di riqualificazione. L'occasione sarà propizia per rinsaldare la vocazione culturale della città con i programmi didattici della scuola. "Abbiamo intenzione di cementare questo rapporto con gli studenti - afferma il sindaco - perché prendano sempre più coscienza del valore culturale, artistico, monumentale della propria città".

ASSISI - Tiene banco il problema Cst e dopo i lavoratori dell'Università di Santa Maria Angeli ora sono i consiglieri di minoranza del Comune a scendere in campo con la richiesta della convocazione del Consiglio municipale aperto.

Una questione che sta assumendo dimensioni sempre più importanti.

La serietà dell'argomento, infatti, sta coinvolgendo l'intero territorio perché in gioco c'è il futuro occupazionale e didattico del polo accademico assisano.

"Siamo a chiedere la convocazione del Consiglio comunale aperto o l'inserimento all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare - si legge in una nota stampa a firma dei consiglieri di minoranza - per discutere pubblicamente il futuro del Cst".

In campo Claudio Passeri, Edo Romoli, Luigi Marini, Claudia Maria Travicelli, Gianfranco Gambucci, Franco Matarangolo, Antonio Lunghi, Francesco Mignani, consiglieri di opposizione, chiedono che il Centro Studi Superiori sul Turismo di Assisi

■ In ballo il futuro occupazionale del polo accademico

Basilica di San Francesco
L'opposizione
si mobilita
per il centro
studi superiori

venga affrontato nelle sedi opportune per conoscere esattamente il futuro del polo didattico.

I consiglieri puntano il dito sulle iniziative da prendere per coinvolgere le altre istituzioni pubbliche, l'Università, la Regione, la Provincia, gli altri Comuni del comprensorio nonché i privati e quanti possano garantire l'esistenza e la continuazione del Cst.

"L'ottimo lavoro svolto dal Centro di Assisi nel settore turistico e a supporto della facoltà di economia del turismo - conclude il comunicato - non può andare perso così come si paventa".



HOTEL SUBASIO

Cambio di proprietà

ASSISI - Lo storico albergo Hotel Subasio passa di mano dal giugno 2008 dopo la gara a base d'asta dove a primeggiare è stata la società Orohotel, già proprietaria del Grand Hotel di Assisi. Durata della gestione 15 anni. L'Hotel Subasio è una delle strutture più antiche e nobili della città, posto a due passi dalla Basilica di San Francesco ed ha ospitato nomi altisonanti del mondo dell'arte, della letteratura, della scienza, regnanti e notabili di società. I neo inquilini hanno offerto un canone annuo al netto dell'Iva di 406mila euro, a partire da una base d'asta di 250mila aggiudicandosi, così, l'agio della conduzione della struttura. Soddisfazione è stata espressa

dai dirigenti dell'Orohotel i quali si sono detti pronti a valorizzare la sede attraverso un servizio di qualità. "Con questo passo di sicuro avvenire politico-economico del gruppo - aggiunge Gianni Culli, direttore del Grand Hotel - prendiamo in mano un mercato da 4 stelle ad Assisi. Con ciò diamo seguito alla strategia d'investimento imprenditoriale volta a coniugare i valori della cultura e della storia con l'offerta di un servizio turistico al top. Altri pacchetti di turismo congressuale di livello internazionale, tanto per intenderci, saranno messi sul mercato come già avviene per il Grand Hotel i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti".

L. C.

Bastia

PASSAGGIO DI BETTONA Fino a domenica "Tuttinfesta" Musica e specialità culinarie



Sagra paesana Fino a domenica a Passaggio di Bettona appuntamento con "Tuttinfesta"

PASSAGGIO DI BETTONA - "Tuttinfesta" in questi giorni a Passaggio di Bettona. La manifestazione - che si concluderà domenica, ha luogo in piazza don Francesco Bianchi. Tante le presenze registrate finora, grazie anche alle sublimi specialità gastronomiche che si possono degustare e alla buona musica proposta dalle varie orchestre. "Si tratta - afferma il parroco don Enrico Rotati - di una genuina festa popolare, ma non la definirei una semplice sagra. Troppo riduttivo. L'iniziativa è e vuole continuare ad essere un mo-

mento aggregativo importante per tutta la comunità. Si deve perseguire la piena integrazione sociale di tutti i soggetti. Per questo, abbiamo rivolto un invito a cena anche alle nuove famiglie che ora risiedono a Passaggio di Bettona. E così martedì 4 settembre abbiamo trascorso una piacevole serata. Il primo obiettivo della festa non è certamente il guadagno e comunque il ricavato servirà per finanziare varie attività sociali e benefiche". Ad occuparsi della gestione della festa è la confraternita S. Maria del Ponte, un'associa-

zione nata nel 1997 e guidata attualmente dal "priere" Alessandro Tomassini. Questa festa patronale ha naturalmente, come sempre, un suo programma religioso. Ecco i prossimi appuntamenti: oggi santa messa alle ore 18 e processione tradizionale alle ore 20.30 (suonerà la banda di Costano); celebrazioni liturgiche (ore 8, 11 e 18.30) anche domani. Infine domenica, messe alle ore 8 e alle 11; alle 17 celebrazione Cresima di 22 ragazzi (presiederà il vescovo diocesano mons. Domenico Sorrentino). Da antica tradizione, la pietà popolare festeggiava la Madonna del Ponte che proteggeva il "ponte" nel giorno della nascita di Maria Vergine, l'8 settembre. Nel decreto di erezione (1952) la nuova parrocchia di Passaggio di Bettona veniva quindi dedicata alla Madonna del Ponte da sempre venerata. In questi ultimi anni la comunità ha cercato di solennizzare sempre meglio la propria festività patronale dell'8 settembre. Successo di pubblico per l'appuntamento di ieri sera: lo spettacolo in piazza, presentato dal Teatro Danza di Luca Bruni, per festeggiare il cinquantesimo anniversario del teatro Excelsior.

Roldano Boccali

EVENTO In piazza Mazzini

Torna il Palio de San Michele stasera la Cena della discordia

BASTIA UMBRA - La città di Bastia Umbra si prepara alla 45° edizione del Palio de San Michele. Appuntamento di apertura per i quattro rioni (Moncioveta, S. Rocco, S. Angelo, Portella) è l'ormai consueta Cena della Discordia, che rinnova la sfida del Palio a suon di "portate". Si svolgerà questa sera alle ore 20.30 in piazza Mazzini. Saranno disponibili circa cinquecento posti a sedere. La principale piazza cittadina sarà invasa dai quattro colori rionali e riscaldata dal calore dei partecipanti. Dai primi ai dolci fino alla musica, diretta dallo scatenato dj Lucio Camacho. "È un momento conviviale divertente e di grande impatto sociale - spiega il presidente dell'Ente Palio Monia Giacarella Bugiantella - Nell'aria si percepisce subito il clima, l'euforia e la grinta. Generazioni differenti esprimono con freschezza e sincerità lo spirito di appartenenza alla città di Bastia. Lo scorso anno sono state sollevate discussioni e polemiche, in seguito ad atti di vandalismo verificatesi nel centro storico. Ho provveduto subito a smentire l'attribuzione di tali azioni ai rionali. Come Ente Palio, in fase di organizzazione abbiamo sollevato la questione della gestione della serata, disponendo tutte le attrezzature indispensabili: medici, forze dell'ordine, sicurezza, controllo della piazza, somministrazione regolata di bevande. La nostra volontà è tutelare innanzitutto l'immagine del Palio". L'Ente Palio desidera ringraziare in particolare la Confcommercio e la Pro Loco per la loro collaborazione alla buona riuscita dell'iniziativa.

■ Apre i battenti la 45esima edizione

R. B.